

ISPETTORIA SAN FRANCESCO SOLANO

Colegio "Pío X" - Córdoba

(Repúb. Argentina)



Carissimi confratelli:

Dopo una vita luminosa, la domenica
20 gennaio Dio chiamó alla gloria, il nostro
caro fratello, professo perpetuo,

**Sac.
Giovanni
Giuseppe
Suárez**

ai 58 anni d'età.

Il Signore lo aspettava nella nostra casa di riposo, nel Collegio di Rodeo del Medio, Mendoza, dove si trovava pieno di ottimismo ed abbastanza sollevato dalle sue sofferenze, proprio nel momento in cui finiva la Santa Messa. Gli assistenti non avvertirono nessun sintomo degli abituali della sua malattia, però sicuramente lui non si sentí bene, perché se ne andó in camera a finire il suo ringraziamento al Signore. Lí, accanto alla Cappella, causa un attacco di tachicardia che senza dubbio credette passeggero, come tante altre volte, lo trovarono seduto serenamente in poltrona, le mani giunte, la testa china e in viso, disegnato il soave sorriso di tutta la sua vita.

Era nato nell'anno 1905 a Salamanca (Spagna); figlio di Giuseppe e di Donna Maria Duque. Ambidue fervorosi cristiani, seppero trasmettere la loro fede ed il loro amore alla Chiesa, nel cuore assai tenero del figlio Giovanni. Pochi giorni dopo essere nato, il 22 marzo, ricevette il Battesimo a Porto Sicuro, Salamanaca.

Quando aveva appena 7 anni i suoi genitori si trasferirono alla nostra patria, e la loro prima preoccupazione fu dargli una educazione curata; lo scrissero nel nostro Collegio di Mendoza dove avrebbe potuto continuare la formazione cristiana.

Ai dodici anni sentí l'ispirazione del Signore e generosamente si diede a Lui nel 1917 quando per la prima volta lasciava la sua casa ed entrava nella Casa Salesiana Nostra Signora della Guardia (Bernal), Buenos Aires.

Ricevette l'abito religioso nel 1920, consegnandosi totalmente al Signore coi primi voti nel gennaio 1921. Fece gli studi di Filosofia ed il Magistrale e cominciò il suo lavoro allo stesso Collegio di Bernal e dopo a Vignaud (Provincia di Córdoba) per passare poi a Rodeo del Medio.

Finiti i suoi studi di Teología, ricevette gli ordini sacerdotali nella Cattedrale di Córdoba il 21 marzo 1931; in vista della sua maturitá nella virtú e nella scienze, i superiori lo inviarono come professore all' Istituto Filosofico e Teologico di Villada.

Non seppe dire mai di non ai suoi superiori e per questo lo si vide lasciare una casa per intraprendere, con rinnovato entusiasmo, il suo lavoro in altra, dividendo il suo tempo tra la cattedra, i diversi carichi e gli studi superiori nei Collegi di Vignaud, Pio X, Eugenio Bustos, Domenico Savio, San Luigi... e finalmente in questa casa Ispettoriale.

Rispondendo a una domanda dei superiori, non dubitó e tornó ai libri per dedicarsi agli studi di Professore nella Scuola Normale Alejandro Carbó, dove ancora oggi lo ricordano i professori e dove ottenne, come premio per i suoi studi brillanti, la medaglia d'oro.

Nel 1953, mentre svolgeva la sua attività nell'Istituto Domenico Savio, cominciarono i primi sintomi di una insufficienza cardiaca che l'obbligarono a sommetersi a un delicatissimo intervento chirurgico al cuore, che nonostante costituire un esito, lasciò nella sua vita, una impronta tale che lo portò alla morte dieci anni dopo.

Tutti quelli che trattarono il Padre Suárez, permanentemente o transitoriamente, rimasero attratti dalla sua amabilità, semplicità e intelligenza. È stato un uomo molteplice. Amava la musica e si dedicò a essa come mezzo di educazione. Poeta, letterato, scrittore. Risuonano ancora nelle nostre cappelle, le note dell'Inno che compose in occasione del Congresso Eucaristico di Córdoba, nel 1932.

Fu un autodidatta. Non c'erano per lui, argomenti sconosciuti, inquietudine intellettuale che conservò fresca fino gli ultimi giorni.

Se dobbiamo ammirare il Saggio, dobbiamo apprezzare di più l'uomo di santità ed il religioso e sacerdote di virtù.

Incapace di pensare male altri, è stato sempre disposto allegramente, ad aiutare tutti quelli che ne avevano bisogno.

Era brillante nelle sue conversazioni con gli uomini di lettere e amabile coi bambini e con gli umili. Tutti lo volevano bene perché tutti se ne sentivano amati. Grande predicatore e confessore, uomo di profonda meditazione e pietà, portava le anime fino considerazioni superiori, avvicinandole a Dio e aiutandole nel cammino della virtù e della perfezione.

Negli ultimi due anni, in cui aumentava la malattia, lo vedevamo inattivo, in apparenza, camminare adagio; adagio, ma sereno, sorridente e rassegnato a portare la croce che il Signore gli aveva segnato.

Dato completamente al Signore, si offriva come olocausto per il bene dei suoi simili.

Fu l'apostolo che fino l'ultimo momento, non volle rendere le armi.

All'abbandonare questa terra, lascia una stella luminosa che invita i suoi fratelli di congregazione, a seguitare dietro le sue orme e alla sua madre come a suo fratello, lascia la sicurezza della gloria piena di pace e di soddisfazioni.

E scomparso dalle nostre file un soldato valoroso ma la sua figura d'uomo, di religioso e di sacerdote, si fa ogni giorno più grande in tutti quelli che l'hanno conosciuto.

La sua generosità in vita, merita un generoso ricordo nelle nostre preghiere.

Vi saluta, il vostro affettissimo confratello in Cristo

Vittorio Giraudo
Direttore

Dati per il Necrologio:

Sac. Giovanni Giuseppe Suárez, nato a Salamanca (Spagna) nell 1905. Morto a Mendoza (Argentina) il 20 gennaio 1963, a 58 anni de etá e 42 di professione.